



UNIONE
RENO GALLIERA

**Linee Guida per la pubblicazione di
open data nei Comuni e nell'Unione
RENO GALLIERA**

Adottata con Delibera di Giunta N. ____

Bozza del 03-09-2016



ARGELATO | BENTIVOGLIO | CASTELLO D'ARGILE | CASTEL MAGGIORE | GALLIERA | PIEVE DI CENTO | SAN GIORGIO DI PIANO | SAN PIETRO IN CASALE

SEDE CENTRALE

Direzione

Via Fariselli 4 40016 San Giorgio di Piano

tel. 051 89 04 711

fax 051 89 04 790

partita IVA e CF 02855851206

P.E.C: unione@pec.renogalliera.it

**SERVIZI
ALLA PERSONA**

Via Pescerelli 47

40018 San Pietro in Casale

tel. 051 89 04 852-851

fax 051 4689602

protocollo.persona@renogalliera.it

**SISTEMI
INFORMATIVI**

Via Argelati 4

40050 Argelato

tel. 051 89 04 777

fax 051 74 17 283

informatica@renogalliera.it

POLIZIA MUNICIPALE

Via Fariselli 4

40016 San Giorgio di Piano

tel. 051 89 04 750 n. verde 800 800 606

fax 051 89 04 794

pm@renogalliera.it

P.E.C: pm@pec.renogalliera.it

Sommario

Obiettivi.....	3
Normativa di riferimento	3
Individuazione dei dati da pubblicare	4
Licenze per l'utilizzo dei dati	5
Modalità di pubblicazione dei dati.....	6
Formati di dati utilizzati.....	7

Obiettivi

L'Unione Reno Galliera, in attuazione del programma di mandato 2014-2019 e dell'Agenda Digitale locale adottata con delibera di Consiglio 2016, ritiene opportuno diffondere il proprio informativo (dell'Unione stessa e dei Comuni) attraverso la pubblicazione di open data in conformità con le disposizioni normative attuali.

Gli open data (o dati aperti) sono dati che appartengono alla Pubblica Amministrazione e che rispondono a 3 caratteristiche fondamentali (art. 68 del Codice Amministrazione Digitale):

- 1) dispongono di una licenza che ne permetta il riutilizzo;
- 2) sono in formato aperto (ossia non proprietario), sono disaggregati ed elaborabili tramite un procedimento automatizzato;
- 3) sono gratuiti;

La diffusione degli open data trova alcuni limiti quali il rispetto della privacy dei singoli individui, il segreto industriale e di stato, il diritto d'autore, la sicurezza ma è un processo da promuovere per aumentare la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e soprattutto per favorire lo sviluppo tecnologico e informativo della nostra società.

Lo scopo del presente documento è fornire il contesto in cui i la Reno Galliera (ossia l'Unione e i Comuni) rendono disponibili i dataset con particolare riferimento alle disposizioni normative, all'individuazione dei dati da pubblicare, alle licenze da utilizzare, alle modalità organizzative adottate per la pubblicazione.

In particolare in una prima fase, l'obiettivo è quello di attivare un processo di pubblicazione e distribuzione di dati già disponibili (ad esempio tramite il sistema informativo territoriale) e successivamente fare in modo che la pubblicazione degli open data rientri nei normali processi organizzativi e la produzione dei data set rappresenti una funzionalità standard dei nostri sistemi informativi.

Normativa di riferimento

La prima norma che rappresenta un punto di avvio per il riutilizzo e la distribuzione dei dati pubblici è la Direttiva Europea 2003/98/CE attraverso la quale vengono sanciti in particolare i principi che prevedono la diffusione di dati in possesso del settore pubblico come uno strumento per ampliare il diritto alla conoscenza e favorire lo sviluppo dei servizi con contenuti digitali. La direttiva inoltre incentiva l'utilizzo di licenze standard a livello europeo e mantiene come limite alla diffusione dei dati, la tutela della privacy.

Come è noto, le Direttive Europee necessitano di un provvedimento nazionale per il recepimento che nel nostro paese si è concretizzato con il Decreto Legislativo 36/2006 che ha avuto il grande merito di inserire nell'ordinamento italiano i principi di diffusione dei dati pubblici, ma che ha il limite di lasciare all'amministrazione interessata, la decisione sul riutilizzo degli stessi.

Le norme più recenti, pur non abrogando quelle citate, hanno progressivamente reso più stringenti gli obblighi di pubblicazione di open data.

In particolare il DL 179/2012 ha apportato rilevanti modifiche all'articolo 52 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale, DLgs 82/2005) sancendo il principio dell'"open data by default" *ossia "i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano senza l'espressa adozione di una licenza si intendono rilasciati come dati di tipo aperto" e all'art.68 in cui ha definito i concetti di dato aperto (come riportato nel paragrafo precedente).*

La stessa norma prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) promuova le politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico e definisca le linee guida nazionali. In questo contesto è opportuno evidenziare:

- 1) Le linee Guida nazionali per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico pubblicate nel 2014 in cui sono definiti, tra l'altro, gli standard di riferimento, i modelli dei formati dei dati, i controlli sulla titolarità, le possibili licenze e le indicazioni operative;
- 2) L'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio pubblico in cui sono indicati i dataset che possono essere rese pubblici dalle diverse amministrazioni.

Il presente documento è stato redatto in conformità con i documenti citati dell'AGID e con le linee guida regionali in attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna.

Al fine di consentire una visione globale nella gestione degli open data è opportuno considerare tutto il quadro normativo di riferimento della Pubblicazione Amministrazione, in particolare la Legge sul procedimento Amministrativo (L. 241/90), la disciplina della privacy (D.Lgs 196/2003), il decreto trasparenza (D.lgs 33/2013 emendato dal 97/2016).

Individuazione dei dati da pubblicare

L'individuazione dei dataset da pubblicare avviene secondo 3 criteri:

- 1) Le indicazioni ricevute da cittadini, professionisti e imprese quali possibili fruitori dei dati;
- 2) Le indicazioni a livello nazionale e regionale;
- 3) Gli input interni che derivano da indirizzi politici o provvedimenti organizzativi di dirigenti e responsabili.

Questi criteri sono stati definiti in applicazione di quanto riportato nelle sezioni precedenti del documento (obiettivi e normativa) e di seguito analizzati.

L'adozione dell'Agenda Digitale è stata supportata da un percorso partecipato tramite incontri pubblici e questionari in cui sono state richiesti, tra l'altro, i desiderata per la pubblicazione degli open data. Su questo fronte, l'interesse è andato per la pubblicazione dei dati di tipo amministrativo e di monitoraggio dell'attività quali bilancio, atti e provvedimenti. È opportuno evidenziare che tali informazioni sono già riportate nella sezione "amministrazione trasparente"; si noti che non c'è una esatta corrispondenza tra open data e dati pubblicati in Amministrazione Trasparente; tale sezione prevede infatti che i dati siano in formato aperto (non proprietario), ma non necessariamente elaborabile e disaggregato. Si ritiene opportuno non duplicare in open data quanto già presente in Amministrazione Trasparente, ma riportare quanto effettivamente utile e fruibile.

L'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio pubblico suggerisce ai Comuni i dataset da pubblicare; le indicazioni attuali riguardano soprattutto dati territoriali (grafo stradale con vie e numerazioni civiche), dati urbanistici ed edifici pubblici.

Licenze per l'utilizzo dei dati

Le opere intellettuali possono fare riferimento a 3 modelli di licenza:

- il copyright ossia tutti i diritti riservati ;
- il pubblico dominio ossia nessun diritto riservato;
- il Creative Commons ossia alcuni diritti riservati che rappresenta una via di mezzo tra le due strade precedenti;

Le Creative Commons sono licenze di diritto d'autore redatte e messe a disposizione del pubblico a partire dal 16 dicembre 2002 dalla Creative Commons (CC), un'organizzazione non a scopo di lucro statunitense fondata nel 2001 da Lawrence Lessig, professore di diritto all'Harvard University.

Le licenze Creative Commons sono idealmente strutturate in due parti: la prima parte indica le libertà concesse dall'autore per la propria opera; la seconda, invece, espone le condizioni di utilizzo dell'opera stessa.

Le libertà sono due:

- 1) Condividere (to Share) Libertà di copiare, distribuire o trasmettere l'opera.
- 2) Rielaborare (to Remix) Libertà di riadattare l'opera.

Le condizioni sono quattro:

- 1) **Attribuzione (Codice BY):** è necessario attribuire la paternità dell'opera
- 2) **Non Commerciale (Codice NC):** non si può utilizzare l'opera per scopi commerciali
- 3) **Non Opere Derivate (Codice ND):** non si può alterare l'opera né usarla per crearne un'altra
- 4) **Condividi allo stesso modo (Share Alike, Codice SA):** permette che altri distribuiscano solo con licenza identica o compatibile.

La combinazione delle libertà e delle condizioni permette di costituire le 6 licenze proposte dall'organizzazione Creative Commons che sono caratterizzate tutte da almeno due caratteristiche, la libertà di condividere e la condizione di attribuzione: CC BY.

L'Unione Reno Galliera nella pubblicazione degli Open Data intende utilizzare 3 modelli di distribuzione nella versione attuale o in successive evoluzioni nella versione in lingua italiana, quali:

- 1) **CC 0** ossia il Pubblico Dominio cioè la rinuncia completa di qualunque diritto ove questo sia tecnicamente e giuridicamente possibile; non è una licenza in senso stretto;
- 2) **CC BY**, una licenza Creative Commons che permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore.
- 3) **CC BY SA**, una licenza Creative Commons che permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato verrà consentito l'uso commerciale).

E' escluso l'utilizzo delle clausole NC (Non Commerciale) ed ND (Non opere derivate) ossia, data la finalità di sviluppo a cui si mira, si intende che gli open data Reno Galliera possano essere utilizzati per finalità di lucro e modificati per realizzare opere diverse (software, basi dati o quanta'altro).

Se non diversamente specificato la licenza si intende CC BY SA che è la licenza con cui viene pubblicato questo documento.

Modalità di pubblicazione dei dati

La Pubblicazione dei dati avviene tramite una sezione specifica del portale istituzionale dell'Unione e l'indicizzazione degli stessi sul portale regionale e nazionale. Non è prevista nella prima fase l'istituzione di un portale specifico Reno Galliera dedicato agli open data al fine di contenere la spesa, anche se l'attivazione potrebbe avvenire in fasi successive del progetto. L'indicizzazione sul portale regionale garantisce la massima visibilità ai nostri dati aperti come se questi fossero fisicamente disponibili sul

portale stesso. È inoltre previsto l'utilizzo di strumenti pubblici (a mero titolo di esempio si fa riferimento a openstreetmap) i cui principi di gestione della privacy e di pubblicazione dei dati siano compatibili con le iniziative di questa amministrazione, in particolare con quanto evidenziato in questo documento. I portali comunali attiveranno collegamenti alla sezione open data dell'Unione. Gli aspetti tecnologici legati alla pubblicazione sono gestiti dai sistemi informativi dell'Unione nell'ambito dei servizi informatici associati.

I soggetti coinvolti sono i seguenti:

- La Giunta dell'Unione che tramite il presente documento o altri provvedimenti fornisce le linee di indirizzo, ma anche esigenze specifiche di pubblicazione;

- le Giunte dei Comuni, in particolare tramite gli Assessori con delega a informatica e innovazione;

- i dirigenti e i responsabili apicali dei Comuni e dell'Unione quali responsabili del trattamento dei dati che si intendono pubblicare; in fase di pubblicazione viene data evidenza dell'Ente (Comune o Unione) titolare del dato e del Settore / Area a cui il dato fa riferimento; questi soggetti sono sempre coinvolti nel processo di pubblicazione come promotori oppure, quando la richiesta di pubblicazione avviene da altri soggetti, autorizzano la pubblicazione;

- i sistemi informativi dell'Unione per il governo del processo tecnologico;

In fase di pubblicazione viene effettuato un controllo giuridico tramite una checklist di verifica di cui si riportano le linee fondamentali:

- 1) Privacy: i dati devono essere liberi da informazioni personali e sensibili che possano permettere di identificare un individuo;
- 2) Proprietà intellettuale: i dati devono essere creati e/o di proprietà chi li pubblica; non ci devono essere licenze o brevetti di terzi; in caso negativo ci deve essere un accordo con il proprietario;
- 3) Licenza di rilascio: i dati devono essere accompagnati da una licenza;
- 4) Segretezza: non ci devono essere motivi di ordine pubblico, di sicurezza nazionale, segreto d'ufficio o di stato che ne impediscono la pubblicazione;
- 5) Condizioni economiche: i dati devono essere gratuiti secondo quanto previsto dall'Art. 68 del CAD

Al fine di mantenere consistente il processo di pubblicazione si prevede una verifica annuale dei contenuti pubblicati ed un aggiornamento degli stessi almeno una volta nell'ambito di un anno solare per i dati che hanno una evoluzione storica e la conservazione in linea per i dati riferiti ad uno specifico periodo.

Formati di dati utilizzati

Si propone la pubblicazione dei dati nei seguenti formati, fatte salve eventuali integrazioni tecnologiche e la diffusione di nuovi standard che potranno estendere il presente elenco:

- Dati strutturati, tabellari o provenienti da database:
 - CSV: è un formato di file testuale usato per rappresentare informazioni con struttura tabellare; CSV non è uno standard vero e proprio ma la sua modalità d'uso è descritta nell'RFC 4180;
 - XML: è un meta-linguaggio di marcatura standardizzato dal W3C;
 - JSON (JavaScript Object Notation): è un formato aperto per la rappresentazione semi-strutturati, leggibile anche agli esseri umani che mantiene una sintassi molto sintetica.
- Dati geografici:
 - SHP (Shapefile): è costituito in realtà da diversi formati (shp, shx, dbf) ed è stato creato dalla società privata ESRI che ha reso pubbliche le sue specifiche; è lo standard de-facto per i GIS;
 - KML: formato basato su XML per rappresentare dati geografici. Nato con Google, è diventato poi uno standard OGC;
 - GeoJson: formato della stessa famiglia JSON orientato ai dati territoriali;
 - GML: è un XML orientato allo scambio di dati territoriali; è descritto dallo standard ISO 19136:2008.
- Dati contabili e di bilancio:
 - XBLR: linguaggio basato su XML per la rappresentazione e lo scambio di informazioni contabili e finanziarie.
- Per completezza si riportano infine altri formati di dati aperti (ossia non proprietari), ma per la loro natura destrutturata scarsamente orientati alla pubblicazione open data:
 - PDF: linguaggio di descrizione dei documenti di stampa creato da Adobe, ma reso pubblico e ora definito dallo standard ISO 32000-01:2008;
 - ODT, ODS, ODP: sono XML che fanno parte dello standard OASIS Open Document Format for Office Applications per documenti, fogli di calcolo e presentazioni;
 - JPEG: formato immagine ad alta compressione utilizzato per le foto;
 - PNG: Portable Network Graphics: formato per le immagini definito dall'RFC 2083.